



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Approvazione, per il triennio 2011-2013, del Protocollo di intesa tra il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'effettuazione in forma coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA.

Approvazione, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Repertorio atti n. *84/CSR* del 4 aprile 2012

## LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella odierna seduta del 4 aprile 2012:

**VISTO** l'articolo 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 il quale stabilisce che questa Conferenza favorisce l'interscambio di dati ed informazioni sull'attività posta in essere dalle Amministrazioni centrali, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano ed approva i relativi protocolli di intesa;

**CONSIDERATO** che l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), ente di diritto pubblico vigilato dal Ministero delle politiche agricole e forestali, gestisce la Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA), istituita con Regolamento (CEE) 79/65, la quale rappresenta il principale strumento di analisi microeconomica in agricoltura dell'Unione Europea;

**CONSIDERATO** che l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ha realizzato la Rea, cioè l'indagine sui risultati economici delle aziende agricole, che ha avuto inizio nel 1998 e che è volta a soddisfare le esigenze informative previste dal Regolamento (CE) 2223/96 sulla realizzazione di un nuovo sistema dei conti economici;

**CONSIDERATO** che le suddette indagini conoscitive hanno contenuti simili in quanto sono entrambe interessate a rilevare aspetti economici dell'agricoltura e l'attuale struttura della rilevazione RICA è in grado di consentire la conoscenza di una consistente quota di informazioni necessarie alla REA;

**CONSIDERATO** che l'integrazione delle due indagini, quindi, appare opportuna al fine di consentire il conseguimento dell'obiettivo di evitare la sovrapposizione e la duplicazione delle informazioni statistiche, di ottimizzare le risorse finanziarie e umane a disposizione, oltre che limitare le incombenze statistiche in capo alle aziende agricole interessate;

**VISTO** l'atto n. 95/CSR del 20 aprile 2011 con il quale questa Conferenza ha provveduto ad approvare la proroga, fino al 31 dicembre 2011, del Protocollo di intesa tra il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'effettuazione in forma coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA, approvato con atto n. 271/CSR del 20 dicembre 2007 di questa Conferenza;





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**VISTA** la nota n. 0003150 del 24 febbraio 2012 con la quale l'Ufficio di Gabinetto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ha trasmesso la proposta di protocollo di intesa per il triennio 2011-2013, ai fini dell'approvazione da parte di questa Conferenza, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, proposta che è stata inviata, in data 29 febbraio 2012, alle Regioni, all'ISTAT ed all'INEA;

**CONSIDERATO** che, ai fini dell'esame di detta proposta del protocollo di intesa, si è tenuta, il 29 marzo 2012, una riunione dell'apposito Comitato Paritetico ISTAT-Regioni alla quale sono stati invitati i rappresentanti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e dell'INEA;

**CONSIDERATO** che, nel corso della riunione, i rappresentanti delle Regioni hanno formulato alcune proposte di modifica: all'articolo 2, punto k) sostituire le parole: "gruppo di lavoro di cui all'articolo 3" in "Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 3" e all'articolo 2, punto 3 modificare le parole: "Le Regioni collaborano" in "Le Regioni possono collaborare", proposte che sono state accolte dai rappresentanti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

**CONSIDERATO** che, quindi, il Comitato paritetico, condivise dette modifiche, ha espresso avviso favorevole all'approvazione della proposta di protocollo in esame,

**VISTA** la nota n. 0005481 del 2 aprile 2012 con la quale, a seguito di detto incontro, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha fatto pervenire la nuova formulazione del protocollo di intesa che, in pari data, è stato inviato alle Regioni, all'ISTAT ed all'INEA;

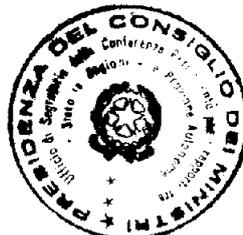
**CONSIDERATO** che, nell'odierna seduta di questa Conferenza, è stato registrato l'avviso favorevole all'approvazione della proposta di Protocollo d'intesa trasmessa il 2 aprile 2012;

**APPROVA**

ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, per il triennio 2011-2013, il Protocollo di intesa tra il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'effettuazione in forma coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA, nella formulazione che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

*E. Siniscalchi*



Il Presidente  
Dott. Piero Gnudi

*P. Gnudi*

**PROTOCOLLO D'INTESA**  
**per l'effettuazione in forma coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA**  
**fra**

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di seguito Mipaaf, con sede legale a Roma, in via XX Settembre 20, codice fiscale 80189270582, nella persona del Ministro pro-tempore Mario Catania

e

l'Istituto nazionale di economia agraria, di seguito Inea, con sede legale a Roma, in via Nomentana 41 (C.F. 01008660589), nella persona di Tiziano Zigiotta, in qualità di Presidente dell'Istituto, domiciliato per la carica nella sede sopra indicata;

e

l'Istituto nazionale di statistica, di seguito Istat, con sede legale a Roma, in via C. Balbo 16, (C.F. 80111810588), nella persona del Direttore Generale Maria Carone, domiciliato per la carica nella sede sopra indicata;

e

le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, di seguito Regioni, rappresentate da Vasco Errani, in qualità di Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome,

**PREMESSO CHE**

- ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come da ultimo modificata dal decreto legislativo 13 maggio 2011, n. 70, le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, l'informazione statistica ufficiale è resa al Paese e agli organismi internazionali attraverso il Sistema statistico nazionale (di seguito, Sistan);
- ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) del citato d.lgs. 322/89, l'Istat fa parte del Sistan e provvede, ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. c) del predetto decreto, all'indirizzo e al coordinamento delle attività statistiche degli enti e uffici facenti parte del Sistan;
- ai sensi dell'art. 15 comma 2 del menzionato d.lgs. 322/89, l'Istat può instaurare rapporti contrattuali e convenzionali con organismi pubblici e privati per lo svolgimento dei propri compiti;
- ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166, l'Istat provvede a definire i metodi e i formati da utilizzare da parte delle pubbliche amministrazioni per lo scambio e l'utilizzo in via telematica dell'informazione statistica e finanziaria, nonché a coordinare modificazioni, integrazioni e nuove impostazioni della modulistica e dei sistemi informativi utilizzati dalle pubbliche amministrazioni per raccogliere informazioni utilizzate o da utilizzare per fini statistici, ai sensi dell'articolo 3, comma 73, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e dell'articolo 8, comma 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 681;



- l'Ufficio di statistica del Mipaaf e gli Uffici di statistica delle Regioni fanno parte del Sistan ai sensi dell'articolo 2 del citato d.lgs. n. 322/89;
- l'Inea fa parte del Sistan in base al d.p.c.m. 31 marzo 1990 recante "Individuazione degli enti ed organismi pubblici di informazione statistica", come riconfermato dall'articolo 10 del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 454 recante la "Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- l'Istat è titolare della rilevazione statistica annuale sui risultati economici delle aziende agricole (REA - cod. PSN IST-00191), come previsto dal Programma statistico nazionale 2011-2013, approvato con d.p.c.m. 31 marzo 2011 e pubblicato nel Suppl. ord. n. 181 alla G.U. n. 178 del 2 agosto 2011;
- l'Inea è titolare della rilevazione contabile sulle aziende agricole (RICA - cod. PSN INE-00001), come previsto dal suddetto Programma statistico nazionale 2011-2013, con la quale vengono rilevate informazioni relative ai redditi delle aziende agricole che lo stesso Inea, in qualità di organo di collegamento, ha l'obbligo di inviare annualmente alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 7 del regolamento n. 1217/2009;
- le informazioni necessarie per l'indagine RICA sono rilevate con la metodologia RICA;
- le informazioni necessarie per l'indagine REA, oltre che essere rilevate con la metodologia REA, possono essere ricavate anche dai risultati delle rilevazioni effettuate con metodologia RICA;
- per le Regioni i risultati delle indagini oggetto del presente protocollo risultano di particolare interesse, quale supporto informativo ai loro compiti istituzionali, in particolare per quanto riguarda la programmazione e la valutazione degli interventi in materia di agricoltura e di sviluppo rurale e che pertanto è opportuna una loro compartecipazione alla programmazione e all'attuazione delle attività oggetto del presente protocollo;
- l'integrazione e l'armonizzazione delle rilevazioni statistiche sono obiettivi da perseguire al fine di ridurre gli oneri organizzativi e finanziari gravanti sugli enti del Sistan e il carico statistico sui rispondenti, evitando duplicazioni nelle richieste di informazioni su fenomeni analoghi, come previsto dall'articolo 338, paragrafo 2 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (ex articolo 285 del trattato che istituisce la Comunità europea);
- in data 2 aprile 2003, l'Istat, l'Inea e le Regioni hanno stipulato, previa approvazione della Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 27 febbraio 2003, ai sensi dell'art. 6 d.lgs. 28 agosto 1997 n. 281, un "protocollo d'intesa per l'effettuazione di una indagine annuale sui risultati economici delle aziende agricole" (di seguito 1° protocollo) che prevedeva la sperimentazione dell'integrazione delle indagini RICA e REA per gli anni contabili 2002 (limitatamente alla REA), 2003 e 2004, avente naturale scadenza al 31 dicembre 2005;
- il 1° protocollo è stato prorogato fino al 31 dicembre 2006, previa approvazione della Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 3 marzo 2005, prevedendo, l'inserimento del Mipaaf e l'estensione del periodo di riferimento del protocollo medesimo all'anno contabile 2005;



- il 1° protocollo è stato nuovamente prorogato fino al 31 dicembre 2007, previa approvazione della Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 14 dicembre 2006, prevedendo l'estensione del periodo di riferimento all'anno contabile 2006 e lo svolgimento dell'indagine riferita all'anno contabile 2006 secondo le stesse modalità previste dal protocollo prorogato;
- Istat, Mipaaf, Inea e Regioni, visti i risultati ottenuti nel periodo di riferimento del 1° protocollo e nelle successive proroghe, hanno convenuto sull'opportunità di superare la fase sperimentale mediante la stipula di un nuovo protocollo d'intesa per l'effettuazione in forma coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA per gli anni contabili dal 2007 al 2009 (di seguito 2° protocollo), che è stato sottoscritto in data 26 marzo 2009;
- il 2° protocollo è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011, previa approvazione della Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 20 aprile 2011, prevedendo l'estensione del periodo di riferimento del protocollo medesimo all'anno contabile 2010;
- lo schema del presente protocollo è stato elaborato a seguito della verifica dei risultati delle indagini condotte con il 2° protocollo e riferite agli anni dal 2007 al 2010 prevista dall'articolo 8, comma 1 del suddetto protocollo;
- le forme di collaborazione tra le Parti oggetto del presente protocollo sono state discusse e concordate nello specifico Gruppo di lavoro Agricoltura costituito presso il Cisis (Centro Interregionale per i Sistemi informatici, geografici e statistici, organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano) e portate nell'ambito del Comitato paritetico Istat-Regioni costituito presso la Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Presidenza del Consiglio dei ministri);
- al fine di garantire la regolare esecuzione dell'Indagine REA l'Istat assicura le risorse finanziarie necessarie alla raccolta delle esigenze informative comunitarie assegnate alla REA;
- l'Inea, nell'ambito delle attività di collaborazione sinora svolte per il 1° e per il 2° protocollo, ha realizzato la procedura informatica web per l'acquisizione dei dati relativi alla indagine REA mediante la rete internet denominata *Questionario REA Online*;
- il Comitato nazionale RICA, istituito con decreto interministeriale del 12 maggio 1984 e, da ultimo, modificato con il decreto ministeriale del 13 dicembre 2011, n. 26523, ha il compito di approvare il piano di selezione delle aziende del campione RICA.

Tutto ciò premesso, costituente, insieme agli allegati, parte integrante del presente protocollo, le parti, come sopra rappresentate e domiciliate,

*convengono e stipulano quanto segue*



## Articolo 1

### Finalità e obiettivi

1. Il presente protocollo ha come finalità l'effettuazione in forma coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA con riferimento agli anni contabili 2011-2013.
2. È obiettivo delle parti consolidare e ampliare l'integrazione e l'armonizzazione dell'indagine RICA e dell'indagine REA con le altre rilevazioni statistiche nell'ambito del Sistan, al fine di minimizzare la pressione statistica e ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e umane disponibili.

## Articolo 2

### Attività ed impegni specifici delle parti

1. Istat si impegna a:
  - a) definire un disegno di campionamento che soddisfi le esigenze del regolamento (CE) n. 1217/2009 e del regolamento (CE) n. 2223/96 come da ultimo modificato dal Regolamento (CE) n. 400/2009 del 23 aprile 2009, secondo la metodologia descritta nell'allegato B, che costituisce parte integrante del presente protocollo;
  - b) selezionare il campione casuale di aziende agricole sulla base del disegno di campionamento di cui alla lettera precedente;
  - c) fornire all'ente responsabile della rilevazione, tramite l'Inea, un file contenente tutti i dati identificativi delle aziende selezionate e dei rispettivi conduttori disponibili nell'archivio Istat delle aziende agricole. Tale file deve contenere: gli aggiornamenti relativi ai dati strutturali delle aziende agricole presenti negli archivi Istat, i dati strutturali rilevati con l'ultima edizione svolta dell'indagine RICA-REA, e, se disponibili, gli elementi di classificazione di ciascuna azienda secondo la tipologia comunitaria (ai sensi del regolamento CE n. 1242/2008, come da ultimo modificato dal Regolamento CE 867/2009);
  - d) fornire all'Inea l'aggiornamento della metodologia di rilevazione in conformità alle esigenze specifiche dell'indagine REA al fine dell'adeguamento della procedura web *Questionario REA Online*;
  - e) coordinare le attività del presente protocollo con quelle relative alle altre indagini svolte dall'Istat al fine di minimizzare la pressione statistica sulle aziende incluse nel campione;
  - f) inviare una lettera di preavviso alle aziende agricole inserite nel campione a firma dell'Istat e dell'Inea a esclusione delle aziende ricadenti nella Provincia autonoma di Bolzano, con le quali i contatti – così come l'intera conduzione delle indagini - sono tenuti dall'Istituto provinciale di statistica (Astat);
  - g) determinare e fornire all'Inea e alle Regioni i coefficienti di riporto all'universo del campione osservato secondo la metodologia descritta nell'allegato B;
  - h) cooperare con l'Inea riguardo ai controlli che devono essere effettuati in fase di rilevazione della RICA sulle variabili di cui all'allegato D, che costituisce parte integrante del presente protocollo. Tali controlli devono essere inseriti nel software di rilevazione e controllo dei dati, partendo dal contenuto dell'allegato C, che costituisce parte integrante del presente protocollo;



- i) concordare con l'Inea e con le Regioni le procedure di controllo e correzione delle variabili REA e la metodologia per il controllo degli errori extracampionari, di cui all'allegato C;
- j) predisporre il rapporto di qualità relativo alle principali stime oggetto di diffusione da parte degli enti firmatari del presente protocollo, di cui all'allegato C;
- k) collaborare con l'Inea e le Regioni alla formazione dei rilevatori relativamente alla metodologia e ai contenuti della rilevazione REA;
- l) provvedere al finanziamento dell'indagine REA secondo quanto stabilito nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente protocollo;

2. l'Inea si impegna a:

- a) reclutare e formare, di concerto con le Regioni che operano in qualità di organi di rilevazione intermedi, i rilevatori delle indagini oggetto del presente protocollo;
- b) predisporre, mantenere e aggiornare sia il software di rilevazione e controllo dei dati secondo la metodologia RICA-Inea, sia la procedura web *Questionario REA Online* di cui al precedente comma 1, lettera d);
- c) assicurare l'adeguamento della procedura web *Questionario REA Online* alle funzioni migliorative richieste da Istat;
- d) effettuare la rilevazione dei dati secondo la metodologia RICA-Inea e secondo la metodologia REA-Istat;
- e) distribuire alle strutture di rilevazione regionali, dove è la Regione a svolgere tali rilevazioni a seguito di specifica convenzione bilaterale, il software di rilevazione e controllo dei dati secondo la metodologia RICA-Inea e la procedura web *Questionario REA Online* per la rilevazione dei dati secondo la metodologia REA-Istat;
- f) predisporre gli strumenti per il monitoraggio delle indagini oggetto del presente protocollo, per il rispetto del calendario d'indagine e la minimizzazione degli errori extra-campionari;
- g) definire i controlli che devono essere effettuati in fase di rilevazione sulle variabili RICA e che devono essere inseriti nel software di rilevazione;
- h) effettuare i controlli previsti e apportare le eventuali correzioni sui dati raccolti;
- i) trasmettere all'Istat i dati REA raccolti e relativi alle variabili di cui all'allegato D;
- j) trasmettere all'Istat le informazioni necessarie per il calcolo degli indicatori di qualità previsti nell'allegato C e per la determinazione dei coefficienti di riporto all'universo;
- k) trasmettere periodicamente all'Istat le informazioni relative al monitoraggio della rilevazione per le indagini oggetto del presente protocollo che effettua, secondo la tempistica ed il formato definito dal comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 3.

3. Le Regioni possono collaborare alle indagini oggetto del presente protocollo in qualità di organi intermedi, svolgendo attraverso i propri uffici di statistica, ai sensi del decreto legislativo n. 322 del 1989 e attraverso le proprie strutture competenti per l'agricoltura le seguenti attività:

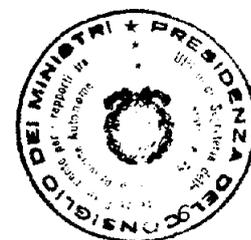


- la rilevazione con metodologia REA utilizzando quanto messo a disposizione dall'Istat tramite l'Inea ai sensi del comma 1 di questo articolo e dall'Inea ai sensi del comma 2 di questo articolo, con modalità da stabilire in convenzioni bilaterali con l'Inea, finalizzate a garantire l'esecuzione dell'indagine secondo gli indirizzi del presente protocollo e in conformità con l'allegato A;
  - la rilevazione RICA con modalità da stabilire in convenzioni bilaterali con l'Inea, finalizzate a garantire nel complesso l'esecuzione dell'indagine secondo gli indirizzi del presente protocollo e in conformità con l'allegato A.
- 3.bis Nella Provincia autonoma di Bolzano le indagini oggetto del presente protocollo, sulla base e nei limiti di quanto previsto dal decreto legislativo 6 luglio 1993, n. 290, verranno svolte direttamente dall'Istituto provinciale di statistica (Astat).
4. Il Mipaaf si impegna a contribuire al coordinamento delle attività di cui all'art 3.

### Articolo 3

#### Coordinamento delle attività e aggiornamento degli allegati

1. La collaborazione fra Mipaaf, Inea, Istat e Regioni avviene attraverso il coordinamento delle attività inerenti la realizzazione delle indagini di cui al presente protocollo e la diffusione dei risultati.
2. Il coordinamento delle attività di cui al comma precedente è demandato a un apposito comitato tecnico-scientifico.
3. Per la costituzione del comitato Inea, Mipaaf e Istat nominano un responsabile tecnico-scientifico ed un membro aggiunto, dandone comunicazione alle altre parti entro trenta giorni dalla data di approvazione del presente protocollo. Le Regioni nominano, attraverso il Cisis, 4 membri effettivi e 4 membri supplenti. Ogni eventuale modifica nella composizione del comitato dovrà essere comunicata in forma scritta alle parti firmatarie del presente protocollo.
4. Il comitato tecnico-scientifico di cui al comma 2:
  - a) predispone un piano operativo annuale, coerente con quanto stabilito nel presente protocollo;
  - b) provvede al monitoraggio degli obiettivi e delle scadenze previsti nel piano operativo annuale, nonché delle modalità di esecuzione del presente protocollo;
  - c) promuove la diffusione dei risultati prodotti nell'ambito del presente protocollo, da effettuare in maniera coerente e coordinata dal Mipaaf, dall'Istat, dall'Inea e dalle Regioni, secondo quanto previsto dall'art. 4;
  - d) provvede alla redazione delle proposte di aggiornamento degli allegati del presente protocollo per la successiva approvazione da parte del Comitato Paritetico Istat-Regioni, costituito presso la segreteria della Conferenza Stato-Regioni, per il raccordo in materia di sistemi informativi statistici, sentito il parere del comitato nazionale RICA;
  - e) acquisisce il rapporto di qualità di cui all'art. 2 comma 1 lett. j;



- f) riferisce, almeno una volta l'anno, al comitato nazionale RICA e al Comitato paritetico Istat-Regioni di cui alla precedente lettera d) circa lo stato dei lavori di cui al presente protocollo;
  - g) verifica la rispondenza delle informazioni acquisite con le indagini alle esigenze conoscitive della programmazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi in materia di agricoltura e di sviluppo rurale.
5. Nella prima riunione del comitato tecnico-scientifico, convocata dal Mipaaf entro 60 giorni dall'approvazione del presente protocollo, è deliberato il regolamento interno.

#### **Articolo 4**

##### **Diffusione**

1. La diffusione dei risultati prodotti nell'ambito del presente protocollo, in qualunque forma realizzata, deve avvenire nel rispetto della disciplina in materia di tutela del segreto statistico, del segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali.
2. La diffusione dei risultati prodotti nell'ambito del presente protocollo è effettuata in maniera coerente dagli enti firmatari del presente protocollo, secondo le modalità stabilite dal comitato tecnico-scientifico ai sensi del precedente articolo 3 lett. c), previo raccordo tra le rispettive strutture preposte alla comunicazione delle parti del presente protocollo.
3. Le pubblicazioni e tutti gli eventi comunicativi dovranno contenere l'enunciato che le informazioni sono state acquisite nell'ambito del presente protocollo.
4. In ogni caso, qualsiasi uso del nome e del logo delle parti del presente protocollo dovrà essere preventivamente autorizzato dalle parti medesime, nell'ambito del comitato tecnico-scientifico di cui al precedente articolo 3.
5. Per gli uffici di statistica delle Province autonome di Trento e di Bolzano sono fatte salve le disposizioni dell'articolo 5 del decreto legislativo 6 luglio 1993, n. 290.

#### **Articolo 5**

##### **Protezione dei dati personali e segreto statistico**

1. I trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione del presente protocollo sono vincolati al rispetto del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322, in particolare gli artt. 8, 9 e 10 in materia rispettivamente di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di accesso ai dati statistici; quando i dati trattati sono dati personali si applica il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con legge 22 dicembre 2011 n. 214, nonché il codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistan (All. A.3 del d.lgs. n. 196/2003).
2. Titolare del trattamento dei dati personali effettuati nell'ambito della rilevazione REA è l'Istat.
3. Titolare del trattamento dei dati personali effettuati nell'ambito della rilevazione RICA è l'Inea.
4. Responsabile del trattamento dei dati personali effettuato per la realizzazione delle attività di rilevazione ed elaborazione statistica di competenza dell'Istat è il Direttore centrale delle statistiche economiche strutturali sulle imprese e le istituzioni, del commercio con l'estero.



dei prezzi al consumo.

5. Responsabile del trattamento dei dati personali effettuato per la realizzazione delle attività di rilevazione ed elaborazione statistica di competenza dell'Inea è il Direttore generale dell'Inea.
6. Responsabile del trattamento dei dati personali, per le fasi di competenza delle Regioni che prestino la propria collaborazione in qualità di organi intermedi di rilevazione, è il preposto all'Ufficio di statistica.
7. L'Inea provvede, altresì, a nominare i responsabili del trattamento dei dati effettuato dai soggetti rilevatori e dalle sedi regionali dell'Inea, in qualità di organi intermedi di rilevazione dell'Inea medesima.

## **Articolo 6**

### **Aspetti finanziari**

1. Ciascuna parte si impegna a sostenere gli oneri finanziari connessi alle attività di propria competenza. Eventuali oneri aggiuntivi sono posti a carico della parte che effettua specifiche richieste.
2. Gli aspetti finanziari connessi alle attività contemplate dal presente protocollo sono specificati nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente protocollo.
3. Gli oneri per la partecipazione al comitato tecnico- scientifico previsto all'articolo 3 sono a carico delle singole amministrazioni.

## **Articolo 7**

### **Durata**

1. Il presente protocollo, redatto in 5 copie, ha durata dalla data della stipula fino al 31 dicembre 2014 e si riferisce alle attività relative agli anni contabili dal 2011 al 2013.

## **Articolo 8**

### **Risoluzione e modifiche**

1. È facoltà delle parti procedere in ogni tempo, di comune accordo e mediante comunicazione scritta alle altre parti, a integrazioni e modifiche del presente protocollo che si dovessero manifestare utili o necessarie alla prosecuzione o al miglioramento delle attività di cui all'articolo 2.
2. Il presente protocollo può essere risolto su richiesta di ciascuna delle parti per grave inadempienza di una delle controparti agli impegni assunti in base all'art. 2 del presente protocollo. In tal caso, la parte interessata notificherà alle altre parti la propria intenzione di avvalersi della presente clausola, invitando quella inadempiente a provvedere entro il termine, comunque non inferiore a quindici giorni, indicato nella medesima comunicazione. Decorso il predetto termine, se la parte inadempiente non avrà provveduto, la risoluzione del protocollo avverrà di pieno diritto, fatti salvi gli obblighi derivanti da inadempimento colposo.
3. Resta salva la facoltà delle parti di recedere in qualunque momento, mediante raccomandata, dagli impegni assunti con il presente protocollo, qualora intervengano fatti



provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del protocollo e rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine.

#### **Articolo 9**

##### **Spese di bollo e di registrazione**

1. Il presente protocollo sarà registrato in caso d'uso e i relativi oneri, anche fiscali, saranno sostenuti dalla parte interessata.

#### **Articolo 10**

##### **Disposizioni finali**

1. Per quanto non specificamente previsto dal presente protocollo, si applicano le vigenti norme del codice civile.

#### **Articolo 11**

##### **Foro competente**

1. Per ogni controversia connessa all'esecuzione del presente protocollo è competente il Foro di Roma a tutti gli effetti giuridici ed amministrativi.

per il Mipaaf

il Ministro pro-tempore

per l'Inea

il Presidente

per l'Istat

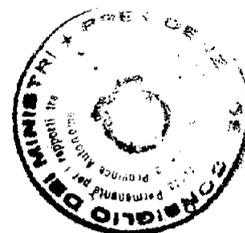
il Direttore Generale

per le Regioni e le Province autonome

il Presidente della  
Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome

#### **ALLEGATI**

- A. Aspetti organizzativi e finanziari
- B. Strategia campionaria
- C. Profili di qualità della rilevazione e dei dati
- D. Variabili REA e tipologiche



PROTOCOLLO D'INTESA  
per il coordinamento dell'indagine RICA con l'indagine REA

## Allegato A

### ASPETTI ORGANIZZATIVI E FINANZIARI

#### 1. PREMESSA

La rete di informazione contabile agricola (RICA) istituita dal regolamento (CE) n. 1217/2009 (ex reg. n. 79/65/CEE) rappresenta lo strumento primario di analisi microeconomica in agricoltura dell'Unione europea. In Italia la rete, gestita dall'Inea, organo di collegamento tra lo Stato italiano e l'Unione europea, è operativa da oltre 30 anni e nel corso del tempo ha interessato un campione rilevante di aziende agricole (18.000 nel 2006), che dal 2003 aderiscono alla rete su base volontaria. Il campo di osservazione della RICA comprende solo le aziende cosiddette professionali, ovvero quelle superiori a una certa dimensione economica.

L'indagine sui risultati economici delle aziende agricole (REA) fu progettata e realizzata dall'Istat per soddisfare le esigenze informative contemplate dal regolamento (CE) n. 2223/96 relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nella Comunità (SEC 95). L'indagine, avviata a partire dal 1998, ha coinvolto un numero crescente di aziende, campionate su base casuale (22 mila unità nel 2001) ricadenti al campo di osservazione cosiddetto "universo Italia".

Dal momento che le due indagini hanno contenuti simili, essendo entrambe interessate agli aspetti economici dell'agricoltura e che la rilevazione RICA così come condotta in Italia permette di ottenere le informazioni necessarie alla REA, a partire dall'anno contabile 2002 venne concordato di sperimentare l'integrazione fra le due indagini, al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni delle informazioni statistiche, ridurre il fastidio statistico sulle aziende agricole rispondenti e ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e umane.

Allo scopo, il 2 aprile 2003, previa approvazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 27 febbraio 2003, fra Istat, Inea e Regioni fu stipulato un "protocollo d'intesa per l'effettuazione di una indagine annuale sui risultati economici delle aziende agricole" (di seguito denominato per semplicità "1° protocollo RICA-REA"). Tale protocollo, il cui periodo di riferimento riguardava gli anni contabili 2002, 2003 e 2004, venne prorogato per due volte, senza modifiche tranne l'inserimento del Mipaaf, fino al 31 dicembre 2007, con riferimento agli anni contabili 2005 e 2006. In seguito, visti i risultati ottenuti nel periodo di riferimento del 1° protocollo e nelle successive proroghe, Istat, Mipaaf, Inea e Regioni hanno convenuto sull'opportunità di superare la fase sperimentale mediante la stipula di un nuovo protocollo d'intesa (2° protocollo) per l'effettuazione in forma coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA per gli anni contabili dal 2007 al 2009, sottoscritto il 26 marzo 2009 e successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2011 (con approvazione della Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 20 aprile 2011), prevedendo l'estensione del periodo di riferimento del protocollo medesimo all'anno contabile 2010.

Per raggiungere le finalità del protocollo fu progettato un campione casuale unico, estratto dall'universo di aziende definito dal V censimento generale dell'agricoltura (relativo al 2000), che permettesse di soddisfare contemporaneamente le esigenze conoscitive di entrambe le rilevazioni. Il campione così disegnato rappresenta l'intero "universo Italia" per soddisfare le esigenze informative della REA (ovvero della contabilità nazionale); una porzione di questo campione, al di sotto di una certa soglia dimensionale, coerentemente con il campo di osservazione RICA (4 UDE fino all'esercizio contabile 2009 e 4.000 euro di *standard output* a partire dall'esercizio 2010), risponde alle sole esigenze dell'indagine REA.

Il finanziamento delle indagini RICA e REA, nel periodo di vigenza del 1° protocollo d'intesa, prevedeva il concorso finanziario diretto delle Regioni - in una misura di circa il 40% del totale disponibilità recate dalla legge n. 499/1999. Venute a mancare tali risorse, i presupposti finanziari sono



radicalmente mutati; il quadro finanziario impostato per il 2° protocollo d'intesa prevedeva così il contributo esclusivo dello Stato italiano e dell'Unione europea per quanto riguarda la RICA, mentre per la REA permaneva il cofinanziamento dell'Istat e delle Regioni. L'esperienza degli ultimi anni ha evidenziato la complessità amministrativa per l'attivazione di flussi finanziari di modesta entità, suggerendo che con il presente protocollo d'intesa valevole per il triennio 2011-2013 venga attivato un modello semplificato di finanziamento della REA, a totale carico dell'Istat.

Gli aspetti finanziari considerati in questo allegato sono relativi esclusivamente ai costi diretti di rilevazione delle informazioni necessarie a rispondere agli obblighi comunitari di cui ai regolamenti (CE) n. 1217/2009 e (CE) n. 2223/96. Gli oneri relativi alle altre fasi delle indagini restano a carico delle singole istituzioni coinvolte, ciascuna per le parti di propria competenza. Le convenzioni bilaterali fra Inea e singole Regioni, dove richieste, definiranno in maniera dettagliata i rispettivi compiti, sulla base di quanto stabilito nel protocollo.

## 2. I COSTI DELLA RILEVAZIONE

**Metodologia RICA-Inea** - La rilevazione delle informazioni secondo la metodologia RICA-Inea necessita di tecnici qualificati, con una specifica formazione in materia di contabilità agraria. Il tempo necessario ai tecnici per la rilevazione dei dati è elevato, poiché richiede più visite in azienda.

Per il presente protocollo d'intesa viene confermato il costo netto ad azienda fissato per le rilevazioni in 300,00 euro, sulla base del quale sono stati impostati i piani finanziari RICA a partire dall'esercizio contabile 2008.

**Metodologia REA-Istat** - La rilevazione dei dati secondo la metodologia REA-Istat viene effettuata tramite intervista retrospettiva realizzabile con una sola visita in azienda.

In particolare, i costi dell'intervista svolta secondo la metodologia Rea sono i seguenti, a seconda degli esiti:

- intervista completa per azienda attiva: 70,00 euro;
- aziende temporaneamente inattive, non più esistenti e fuori campo di osservazione per le quali siano fornite le informazioni previste dalla metodologia REA: 10,00 euro;
- questionari non rientranti nelle precedenti fattispecie (questionari incompleti, assenza o rifiuto del conduttore, indirizzo errato o incompleto) e per i quali siano fornite le indicazioni previste dalla metodologia REA: 1,00 euro.

## 3. ISTITUZIONI COINVOLTE NEL FINANZIAMENTO DELLE RILEVAZIONI RICA E REA

La partecipazione al finanziamento delle attività oggetto del presente protocollo d'intesa è la seguente:

**Indagine RICA** - L'Inea predispone le relazioni programmatiche per la realizzazione dell'indagine RICA e i relativi piani finanziari, che vengono presentati al Mipaaf e da questo approvati. Il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), mediante apposito decreto, dispone il finanziamento della RICA italiana. Tale finanziamento è destinato alla copertura dei costi della rilevazione effettuata con metodologia RICA-Inea, oltre che a garantire il funzionamento della struttura centrale e regionale della RICA-Inea. Esso viene in parte compensato dal contributo erogato dalla Commissione europea che contribuisce al funzionamento delle RICA nazionali con una retribuzione forfetaria per ogni scheda aziendale debitamente compilata, stabilita periodicamente con apposito regolamento<sup>1</sup>. Tale contributo viene versato all'Inea, che lo trasferisce al Fondo di rotazione. Il flusso finanziario all'Inea si attiva sulla base di dettagliati rendiconti di spesa preparati dallo stesso Inea e approvati dal Mipaaf;

**Indagine REA** - L'Istat finanzia il costo della rilevazione effettuata con metodologia REA per una quota pari a 36,00 euro ad azienda rilevata. Inoltre, per tenere conto delle spese generali sostenute dall'Inea per la

<sup>1</sup> Il regolamento (CE) n. 224/2011 della Commissione fissa in 157,00 euro, dall'esercizio contabile 2011 la retribuzione forfetaria comunitaria per singola scheda aziendale debitamente compilata, prevista nell'ambito della RICA.



gestione e il coordinamento delle indagini, l'Istat corrisponde all'Inea un contributo di 6,00 euro per ciascuna intervista completa. Il costo unitario sostenuto da Istat per la rilevazione con metodologia REA-Istat di una singola azienda è pertanto di 42,00 euro.

La rilevazione secondo la metodologia RICA-Inea comprende, oltre alle informazioni strutturali ed economiche previste dalla RICA, un set di informazioni aggiuntive, di cui alcune già in parte previste dalla scheda comunitaria (dati generali sull'azienda; informazioni sugli animali trasformati o in corso di trasformazione; capitali fissi) e altre rilevate per le sole finalità conoscitive dell'Istat (occupazione e redditi della manodopera dipendente; redditi dei familiari e parenti che coabitano e non lavorano in azienda). L'Istat, pertanto, partecipa all'integrazione del questionario RICA e al flusso delle operazioni che tale integrazione determina con uno specifico contributo di 16,00 euro per ciascuna azienda casuale rilevata con metodologia RICA e trasmessa all'Istat.

#### 4. MODALITÀ REALIZZATIVE E FLUSSI FINANZIARI

Le modalità di realizzazione delle rilevazioni nelle diverse Regioni saranno stabilite in convenzioni bilaterali fra Inea e singole Regioni.

##### Indagine RICA

La rilevazione dei dati con metodologia RICA-Inea è effettuata dall'Inea, secondo quanto specificato al paragrafo 2 di questo allegato.

Nel caso in cui la convenzione bilaterale di cui sopra preveda la rilevazione dei dati da parte della Regione, l'Inea eroga a favore della medesima l'importo previsto per la rilevazione con metodologia RICA-Inea del campione RICA.

##### Indagine REA

La rilevazione dei dati con metodologia REA è effettuata dall'Inea, che utilizza le risorse finanziarie necessarie alla rilevazione con metodologia REA-Istat erogate dall'Istat. L'Istat anticipa all'Inea il 50% delle risorse all'avvio delle attività di rilevazione, mentre il saldo è erogato a conclusione delle attività e commisurato al numero di aziende effettivamente rilevate.

Nei caso in cui la convenzione bilaterale preveda la rilevazione dei dati da parte della Regione, analogamente a quanto avviene per l'indagine RICA, l'Inea trasferirà alla Regione le risorse ricevute dall'Istat per la rilevazione dei dati secondo la metodologia REA-Istat, come specificato al paragrafo 2 di questo allegato.

#### 5. TEMPISTICA E DIFFUSIONE DEI DATI

I soggetti coinvolti nel protocollo d'intesa in oggetto convengono per la consegna dei microdati provvisori dell'indagine RICA e REA, limitatamente al tracciato REA, entro i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio contabile, rimandando la consegna dei dati definitivi entro 18 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio contabile.

La diffusione delle informazioni avviene in forma congiunta tra tutti i soggetti firmatari del presente protocollo d'intesa, che possono provvedere alla pubblicazione in forma autonoma e secondo i propri strumenti e forme di divulgazione.

La diffusione dei dati avviene secondo le modalità stabilite dal comitato tecnico-scientifico ai sensi dell'articolo 3 lett. c) del protocollo d'intesa.



## Allegato B

### STRATEGIA CAMPIONARIA

La strategia campionaria dell'indagine RICA-REA può essere riassunta in quattro punti:

1. disegno campionario per le aziende appartenenti all'universo di riferimento dell'indagine RICA;
2. disegno campionario per le aziende appartenenti esclusivamente all'universo di riferimento dell'indagine REA;
3. metodologia di stima con i dati campionari osservati dalle due rilevazioni;
4. metodologia di stima con i dati osservati dalla sola rilevazione RICA.

Questa strategia verrà sviluppata ed implementata perseguendo i seguenti obiettivi:

- copertura della parte più rilevante dell'attività agricola: almeno il 90 % dello standard output;
- rilevazione di un numero di aziende agricole sufficienti per stimare i principali aggregati di contabilità nazionale con un apprezzabile livello di significatività statistica, ovvero con un errore campionario non superiore allo 5% a livello nazionale, e al 10% a livello regionale sulle variabili strategiche: standard output, produzione ai prezzi di base, costi;
- determinazione di una numerosità campionaria tale da contenere i costi di rilevazione e, nel contempo, ridurre l'errore non campionario atteso delle stime e l'entità della molestia statistica;
- coerenza tra le stime riferite agli universi di riferimento della rilevazione RICA e dell'indagine RICA-REA nel suo complesso.

Il disegno di campionamento e la selezione delle unità verranno effettuati con riferimento all'archivio statistico delle aziende agricole risultante dal sesto censimento generale dell'agricoltura e dei suoi successivi aggiornamenti.

Il disegno dovrà in ogni caso assicurare il rispetto delle condizioni indicate nei regolamenti di riferimento delle indagini RICA e REA e dei vincoli finanziari ed organizzativi indicati in questo protocollo.

La selezione delle unità avverrà utilizzando criteri probabilistici. Tale campione potrà essere eventualmente integrato con aziende volontarie che non saranno considerate ai fini delle determinazioni finanziarie.

Eventuali sostituzioni di unità già selezionate con la procedura probabilistica dovranno essere concordate tra le parti.

Le stime verranno effettuate con uno stimatore della forma

$$\hat{Y} = \sum_{i \in s} w_i y_i$$

dove  $w_i$  e  $y_i$  indicano rispettivamente il peso (eventualmente corretto per mancata risposta e per includere informazioni ausiliarie) ed il valore della variabile d'interesse associati all'unità  $i$ -esima, con  $s$  un insieme di unità rispondenti  $n_r$ .

La strategia di stima mirerà a contenere l'errore campionario e a garantire la più ampia coerenza tra le stime calcolate con l'insieme delle aziende rispondenti alle rilevazioni RICA e REA e le stime calcolate con l'insieme delle aziende rispondenti RICA.



Per cogliere questi due obiettivi a ciascuna unità rispondente alle due rilevazioni dovrà essere assegnato un peso,  $w_i^A$ , che verrà utilizzato per il calcolo delle stime da parte dell'Istat.

A ciascuna unità rispondente alla sola rilevazione RICA dovrà essere assegnato anche un secondo peso  $w_i^B$  ( $i=1,2,\dots,n_r^B$ ) utilizzabile per produrre stime sulla base delle sole osservazioni RICA e tali che queste siano coerenti con le principali stime dei parametri di contabilità nazionale stimati con l'insieme delle osservazioni RICA REA e dei pesi  $w_i^A$ .

La procedura che dovrà essere adottata per il calcolo dei pesi è riassunta nello schema seguente:

1. calcolo dei pesi  $w_i^A$  ( $i=1,2,\dots,n_r^A$ ). Il calcolo viene eseguito attraverso la determinazione di correttori dei pesi campionari associati alle aziende rispondenti al complesso delle rilevazioni RICA e REA. Tali correttori verranno determinati in modo tale che siano il più possibile attenuate le conseguenze dovute al fenomeno della mancata risposta totale e della obsolescenza della lista di riferimento;
2. determinazione del vettore delle principali stime di contabilità nazionale  $Y_r^C$  in ciascuna regione e provincia autonoma;
3. stima dei principali aggregati di contabilità nazionale regionali  $Y_r^C$  utilizzando il vettore di pesi  $w^A$  e le informazioni rilevate sulle aziende rispondenti RICA e REA. Sia  $\hat{Y}_r^C$  tale stima;
4. calcolo del vettore di pesi  $w^B$ . Il calcolo viene eseguito attraverso una procedura che utilizza  $\hat{Y}_r^C$  quale vincolo nella determinazione di correttori dei pesi campionari associati alle aziende rispondenti RICA.



## Allegato C

### PROFILI DI QUALITÀ DELLA RILEVAZIONE E DEI DATI

#### 1 - Indicatori di qualità sulla rilevazione

I seguenti indicatori devono essere calcolati e diffusi, in ciascuna regione o provincia autonoma, per polo e classi di standard output.

Le definizioni delle variabili utilizzate per il calcolo degli indici sono riportate nello schema 1. I riferimenti numerici degli indicatori fanno invece riferimento al successivo schema 2.

#### *Indicatori relativi alla qualità della lista*

**Tasso di non eleggibilità**=[unità non eleggibili (3) /totale unità (1)]x100

**Composizione percentuale del tasso di non eleggibilità:**

percentuale di unità con terreni destinati a usi non agricoli, orti o allevamenti familiari=[(11)/(3)]

percentuale di unità con terreni definitivamente abbandonati=[(12)/(3)]

percentuale di aziende esclusivamente zootecniche che hanno cessato la propria attività=[(13)/(3)]

percentuale di aziende assorbite da aziende pre-esistenti=[(14)/(3)]

tasso di fusione tra aziende=[(15)/(3)]

percentuale di aziende smembrate=[(16)/(3)]

**Tasso errori di lista**=[(unità non eleggibili (3)+indirizzo errato o insufficiente (9)) /totale unità (1)]x100

#### *Indici relativi alla qualità della rilevazione*

**Totale unità**=(1)

**Tasso di mancata risposta**= [unità non rispondenti (4)/unità eleggibili (2)]

**Composizione percentuale del tasso di mancata risposta:**

percentuale di rifiuto=[rifiuti (10)/ non rispondenti (4)]

percentuale di unità non contattate per errori di lista=[indirizzo errato o insufficiente (11) / non rispondenti (4)]

percentuale di mancato contatto per assenza del conduttore=[assenza del conduttore (12)/ non rispondenti (4)]

**Tasso di mancata risposta al netto degli errori che pregiudicano il contatto**=[(unità non rispondenti (4)- indirizzo errato o insufficiente (11)) / (unità eleggibili (2)- indirizzo errato o insufficiente (11))]

**Tasso di partecipazione all'indagine RICA**=[partecipazione all'indagine RICA (8)/ rispondenti (5)]

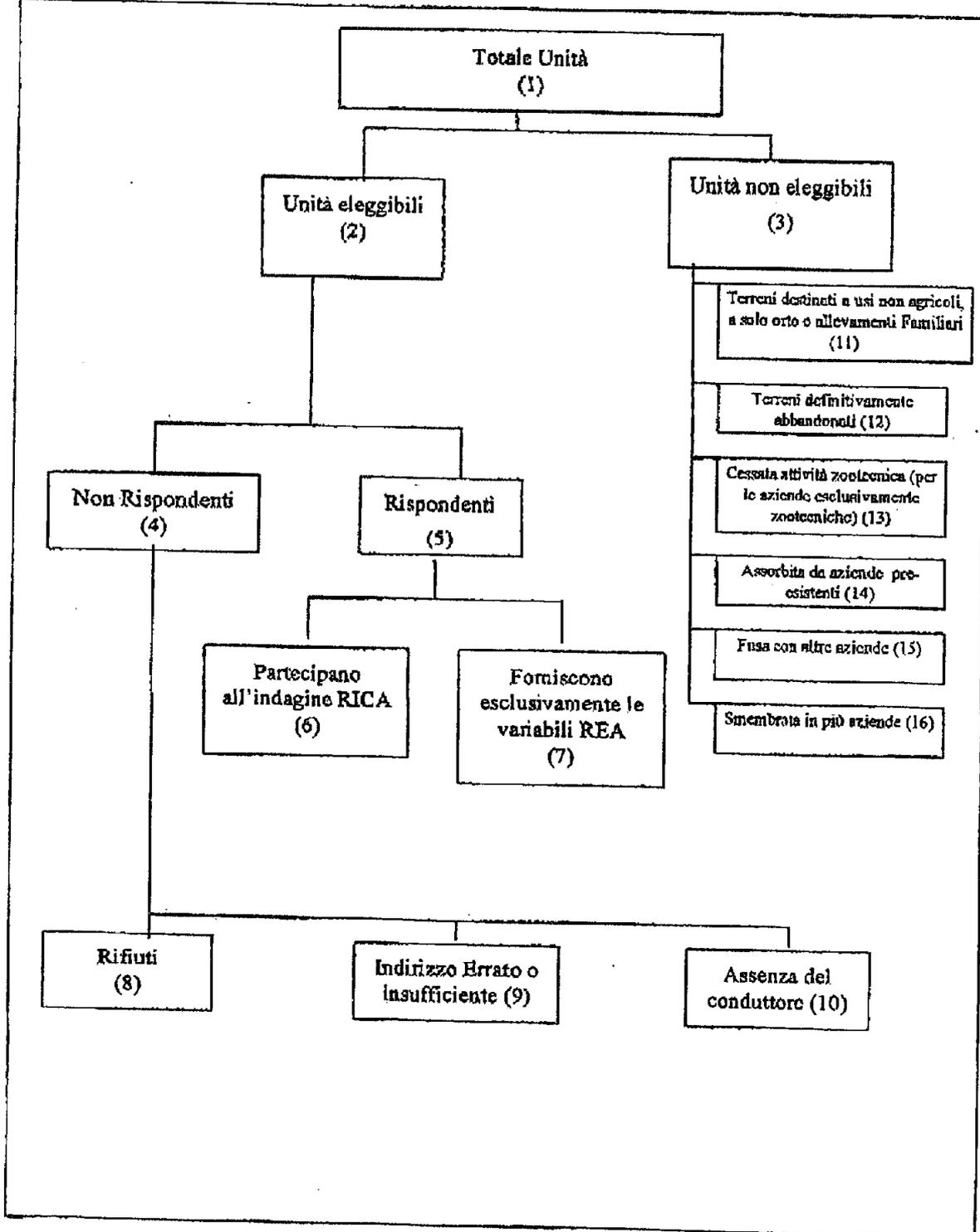


**Schema 1: definizioni utili per la classificazione delle unità secondo lo schema 2**

<b>Totale unità (1):</b> l'insieme delle unità selezionate dalla lista del V Censimento generale dell'agricoltura (e suoi aggiornamenti) ed incluse nel campione utilizzato per l'indagine
<b>Unità eleggibili (2):</b> aziende agricole attive o temporaneamente inattive ovvero aziende che pur esistendo non hanno svolto alcuna attività produttiva nell'anno di riferimento
<b>Unità non eleggibili (3):</b> aziende agricole che nel corso del tempo hanno cessato la propria attività
<b>Aziende agricole non rispondenti (4):</b> aziende agricole per le quali non è stato possibile l'aggiornamento dei dati strutturali o l'osservazione di quelli necessari per la loro classificazione tipologica o raccogliere i dati REA, almeno per le sezioni costi, ricavi e lavoro
<b>Aziende agricole rispondenti (5):</b> aziende agricole sulle quali, oltre all'aggiornamento dei dati strutturali e all'osservazione di quelli necessari per la loro classificazione tipologica, sono stati raccolti i dati relativi alle variabili REA, almeno per le sezioni costi, ricavi e lavoro
<b>Aziende agricole che partecipano alla rilevazione RICA (6):</b> aziende agricole sulle quali, oltre all'aggiornamento dei dati strutturali e all'osservazione di quelli necessari per la loro classificazione tipologica, sono stati raccolti i dati contabili RICA
<b>Aziende agricole che partecipano esclusivamente alla rilevazione REA (7):</b> aziende agricole sulle quali, oltre all'aggiornamento dei dati strutturali e all'osservazione di quelli necessari per la loro classificazione tipologica, sono stati raccolti i soli dati REA, almeno per le sezioni costi, ricavi e lavoro
<b>Rifiuti (8):</b> aziende non rispondenti per rifiuto
<b>Indirizzo errato o insufficiente (9):</b> aziende che non è stato possibile contattare a causa di errori o incompletezza dell'indirizzo
<b>Assenza del conduttore (10):</b> aziende non rispondenti per assenza del conduttore
<b>Terreni destinati a usi non agricoli, a solo orto o allevamento familiare (11):</b> aziende i cui terreni sono destinati ad usi non agricoli (ad esempio trasformati in aree edificabili), o unità costituite esclusivamente da orto familiare (superficie riservata alla coltivazione di prodotti agricoli destinati al consumo del conduttore e della sua famiglia), o allevamento familiare
<b>Terreni definitivamente abbandonati (12):</b> superficie agricola non utilizzata per ragioni economiche, sociali o di altro tipo e che non entrano nell'avvicendamento
<b>Cessata attività zootecnica (13):</b> azienda esclusivamente zootecnica che ha venduto o macellato tutto il proprio bestiame
<b>Assorbita da aziende preesistenti (14):</b> azienda che ha cessato di esistere in quanto assorbita da aziende già esistenti e che conseguentemente hanno modificato la propria struttura
<b>Azienda fusa con altre aziende (15):</b> azienda che fondendosi con altre aziende ha dato luogo ad una nuova azienda
<b>Smembrata in più aziende (16):</b> azienda che cessa di esistere e che da origine a due o più aziende nuove



Schema 2: Classificazione delle unità secondo categorie utili al calcolo degli indicatori sulla qualità della rilevazione



## 2 - Le procedure di controllo dei dati RICA-REA

Le procedure Inea di controllo dei dati operano su due livelli: il primo livello riguarda lo stesso software di rilevazione dove sono effettuati controlli specifici sui dati, alcuni già direttamente durante la fase di input; il secondo livello di controllo ha luogo attraverso un altro software dell'Istituto (TEST2), utilizzato prevalentemente dalle strutture periferiche dell'Istituto, che effettua il confronto interaziendale dei dati con lo scopo di individuare valori anomali rispetto a dati medi.

I due software sono entrambi disponibili sul sito dell'Istituto ([www.inea.it](http://www.inea.it)) alla voce DOWNLOAD.

Il primo livello di controllo presente nel software di rilevazione si attua attraverso tre fasi operative:

Fase 1 : controlli formali

Fase 2 : controlli di merito

Fase 3 : controlli PAC.

La Fase 1 è finalizzata ad individuare errori di tipo formale ed evidenziare la presenza di gravi lacune nei dati (assenza di informazioni obbligatorie; incoerenza di informazioni direttamente interdipendenti); gli errori segnalati vanno obbligatoriamente corretti.

La Fase 2 completa la verifica di coerenza delle informazioni trattate sia in base a regole complesse di reciproca dipendenza, sia valutandone la congruità rispetto a valori esterni di riferimento; gli errori segnalati possono essere confermati con adeguata motivazione.

La Fase 3 riguarda specificamente tutte le tipologie di contributi percepiti dalle aziende con riferimento alle normative comunitarie, nazionali e locali; la rilevazione prevede un'analisi dettagliata anche dei PSR e POR che sono analizzati per singola misura con parametri di controllo regionalizzati. Gli errori segnalati possono essere confermati con adeguata motivazione.

Le correzioni necessarie vengono effettuate direttamente sul dato elementare così da mantenere l'archivio dei dati aziendali continuamente aggiornato.

I test di controllo sono complessivamente oltre 500 e sono classificati secondo le seguenti tipologie:

A : per gli allevamenti

C : per le colture

D : per i debiti

F : controlli finali sui dati di bilancio

G : per le spese generali

I : per gli inventari

K : per i codici

L : per il lavoro

M : per le macchine ed attrezzi

P : controlli preliminari

R : sul riparto SAU

T : controlli di congruità formale e generale

V : per le notizie varie

X, Z : sui contributi ed altri dati PAC

Y : sui dati integrativi REA.



Il software di rilevazione, originariamente finalizzato alle sole rilevazioni RICA, è stato adeguato ai fini dell'indagine REA mediante integrazioni che nella maggior parte dei casi riguardano solamente informazioni di dettaglio, mentre in altri, numericamente contenuti, riguardano informazioni nuove non presenti nell'indagine RICA.

I test previsti nelle Fasi 1,2,3 di controllo dei dati verificano la correttezza di tutti i dati, indipendentemente dalle diverse finalità (RICA o REA) ed interessano tutte le informazioni comuni ad entrambe le indagini.

Riguardo le informazioni rilevate ai soli fini REA, sono stati aggiunti appositi test (26 test con codice Y), mentre per le informazioni comuni alle due indagini, i test effettuati per le finalità RICA assicurano il controllo anche per le finalità REA.

Per la descrizione puntuale di tutti i test si rimanda all'Help in linea del software di rilevazione, dove è prevista anche l'opzione di stampa dei test.

Il secondo livello di controllo dei dati è effettuato con la procedura TEST2, che opera a valle del software di rilevazione esaminando un set di indici tratti da ciascuna azienda in riferimento a quelli ricavati da altre aziende simili<sup>1</sup>: da questo confronto scaturisce l'eventuale giudizio di anomalia. Questo tipo di controllo è definito interaziendale e consente di individuare automaticamente i valori di riferimento con i quali singoli dati aziendali possono essere confrontati.

Gli aggregati di aziende sono determinati sulla base di caratteristiche omogenee presenti in aziende simili e le elaborazioni programmate danno luogo alle seguenti 5 tabelle:

Tabella A - Dotazione di capitale

Tabella B - Coltivazioni

Tabella C - Vino e olio

Tabella D - Allevamenti

Tabella E - Prodotti caseari

I dati anomali che si scostano sensibilmente dalla media del gruppo sono segnalati dalla procedura e possono dar luogo ad una rettifica del dato aziendale oppure ad una conferma giustificata da un'adeguata motivazione.

Le procedure di controllo per le variabili REA adottate nella metodologia RICA-Inea attuale fanno riferimento al questionario REA prodotto da Istat per l'esercizio 2011.

<sup>1</sup> Il controllo interaziendale analizza in particolare i seguenti elementi: valori fondiari, tasso di rendimento, tasso di ammortamento, valore delle macchine ed attrezzi e del bestiame, valore delle produzioni e dei prezzi dei prodotti, rese fisiche, valore della PLV, valore delle spese specifiche, valore del margine lordo, valore dei prodotti trasformati.



## Allegato D

### VARIABILI REA E TIPOLOGICHE

codice	descrizione
<b>1. NOTIZIE IDENTIFICATIVE DELL'AZIENDA</b>	
CFISC	codice fiscale
PIVA	partita IVA
Denom	nome e cognome del conduttore
Indir	Indirizzo
Prov_cond	Provincia
Com_cond	Comune
CAP	CAP
Tel	Telefono
e-mail	e-mail
<b>2. ISCRIZIONE</b>	
CCIAA	iscrizione al registro delle CCIAA
INPS	iscrizione al registro INPS
IVA	iscrizione al registro IVA
	Iscrizione associazione di categoria
<b>3. STRUTTURA DEI COSTI</b>	
009	spese per acquisto di beni e servizi per le coltivazioni
010	spese per sementi e piantine
020	spese per concimi
030	spese per prodotti fitosanitari
040	altre spese per le coltivazioni
041	altre spese per le coltivazioni: prodotti della paleria in legno
042	altre spese per le coltivazioni: prodotti in plastica (film, teli, recipienti, ecc.)
043	altre spese per le coltivazioni: altro
049	spese per acquisto di beni e servizi per gli allevamenti
050	spese per alimenti per animali
051	spese per alimenti per animali: foraggi semplici acquistati
052	spese per alimenti per animali: prodotti di origine animale
053	spese per alimenti per animali: altri mangimi



- 060 spese per uova da cova e pulcini
- 070 spese per animali, esclusi quelli da ripr., da latte, da lana e da lav.
- 080 spese veterinarie e per acquisto di prodotti farmaceutici
- 081 spese veterinarie
- 082 spese per acquisto di prodotti farmaceutici
- 090 altre spese per gli allevamenti
- 091 altre spese per gli allevamenti: servizi
- 092 altre spese per gli allevamenti: prodotti chimici per la conservazione alimenti animali
- 093 altre spese per gli allevamenti: altro
- 099 spese per la meccanizzazione
- 100 spese per carburanti
- 110 spese per lubrificanti
- 120 spese per manutenzione ordinaria, riparazioni e pezzi di ricambio
- 121 spese per manutenzione ordinaria di macchine agricole
- 122 spese per manutenzione ordinaria per macchine industriali
- 123 spese per manutenzione ordinaria per autoveicoli
- 130 altre spese per la meccanizzazione
- 139 spese generali e varie
- 140 spese per acqua
- 150 spese per elettricità
- 160 spese per combustibili
- 161 spese per combustibili: metano
- 162 spese per combustibili: altro
- 170 spese per assicurazioni
- 180 spese per consulenze tecniche e contabili
- 190 spese per servizi bancari
- 200 spese per quote associative
- 210 spese per affitti e noli
- 211 spese per locazioni terreni e fabbricati
- 212 spese noleggio macchinari, mezzi di trasporto e altri beni
- 220 spese per la trasformazione dei prodotti agricoli
- 230 spese di trasporto, commerciali e immagazzinaggio
- 231 spese di trasporto
- 232 spese intermediari del commercio
- 233 spese di immagazzinaggio
- 234 spese di imballaggio senza trasformazione dei prodotti
- 240 spese per lavori agricoli eseguiti da terzi
- 250 spese per materiali e piccoli attrezzi
- 260 spese per manutenzione riparazione ordinaria dei fabbricati agricoli non residenziali
- 261 oneri di gestione per l'agriturismo
- 262 spese per le materie prime acquistate per la trasformazione
- 263 spese per le materie prime acquistate per la trasformazione di prodotti vegetali
- 264 spese per le materie prime acquistate per la trasformazione di prodotti animali



270	altre spese generali
271	altre spese generali: partecipazione a fiere e mercati
272	altre spese generali: pubblicità con televisione e radio
273	altre spese generali: pubblicità con stampa
274	altre spese generali: pubblicità con agenzie pubblicitarie
275	altre spese generali: servizi di informatica
276	altre spese generali: altro
280	interessi passivi
290	imposte indirette
300	spese totali

#### 4. GIACENZE E SCORTE

310	scorte iniziali: prodotti vegetali, compresi i trasformati e in corso di tr.
320	scorte iniziali: prodotti zootecnici, compresi trasformati e in corso di trasf.
330	scorte iniziali: animali, esclusi quelli da riproduzione, latte, lana e lavoro
340	scorte iniziali: mezzi tecnici extraziendali
350	scorte iniziali: totale
360	scorte finali: prodot.vegetali, compresi i trasformati in corso di trasf.
370	scorte finali: prodotti zootecnici, compresi i trasformati e in corso tra.
380	scorte finali: animali, esclusi da riproduzione, da latte, da lana e da lavoro
390	scorte finali: mezzi tecnici extraziendali
400	scorte finali: totale

#### 5. ACQUISTI E VENDITE DI CAPITALI FISSI

410	impianti e reimpianti di coltivazioni legnose e boschi: acquisti
420	animali da riproduzione, da latte, da lana e da lavoro: acquisti
430	fabbricati non residenziali: acquisti
440	macchinari e attrezzature: acquisti
450	mezzi di trasporto: acquisti
460	miglioramenti fondiari
470	manutenzione straordinaria dei capitali fissi
480	costi di trasferimento delle proprietà
490	altri capitali fissi: acquisti
500	capitali fissi acquistati totali
510	impianti e reimpianti di coltivazione legnose e boschi: vendite
520	animali da riproduzione, da latte, da lana e da lavoro: vendite
530	fabbricati non residenziali: vendite
540	macchinari e attrezzature: vendite
550	mezzi di trasporto: vendite
560	altri capitali fissi: vendite
570	capitali fissi venduti totali



## 6. REIMPIEGHI

- 580 reimpieghi: prodotti vegetali (primari, sottoprodotti e trasformati)  
 590 reimpieghi: prodotti zootecnici (non trasformati, sottoprodotti e trasformati)  
 600 reimpieghi: totale

## 7. RICAVI E AUTOCONSUMO

- 609 ricavi  
 610 vendita di prodotti vegetali, compresi vino e olio  
 620 vendita di prodotti vegetali trasformati  
 630 vendita di animali, esclusi da riproduzione, da latte, da lana e da lavoro  
 640 vendita di prodotti zootecnici  
 650 vendita di prodotti zootecnici trasformati  
 660 autoconsumo  
 670 agriturismo  
 680 lavori agricoli eseguiti per terzi  
 690 acquacoltura  
 700 manutenzione del paesaggio  
 710 altri ricavi  
 720 totale ricavi e autoconsumo

## 8. CONTRIBUTI

- 730 contributi PAC accoppiati: totale  
 740 contributi PAC accoppiati: frumento duro, foraggio, riso, tabacco, olio  
 750 contributi PAC accoppiati: vacche nutrici, bovini, pecore e capre  
 760 contributi PAC accoppiati: altri contributi  
 770 PAC: regime di pagamento unico (PUA)  
 780 Sviluppo rurale: aiuti alla produzione  
 790 Sviluppo rurale: aiuti ai nuovi investimenti  
 800 contributi per calamità naturali  
 810 set-aside  
 820 contributi per agricoltura biologica  
 830 altri contributi

## 9. OCCUPAZIONE E REDDITI

### 9.1 MANODOPERA FAMILIARE

- 110 conduttore  
 SES1 sesso conduttore



GL1	giornate lavorate conduttore
HM1	ore medie lavorate conduttore
EXI1	reddito extraz. da lavoro indipendente: conduttore
EXD1	reddito extraz. da lavoro dipendente: conduttore
EXP1	reddito extraz. da pensione: conduttore
EXC1	reddito extraz. da capitale: conduttore
CS1	contributi sociali conduttore
CSI1	contributi sociali previdenza integrativa: conduttore
<b>120</b>	<b>coniuge</b>
SES2	sesso coniuge
GL2	giornate lavorate coniuge
HM2	ore medie lavorate coniuge
EXI2	reddito extraz. da lavoro indipendente: coniuge
EXD2	reddito extraz. da lavoro dipendente: coniuge
EXP2	reddito extraz. da pensione: coniuge
EXC2	reddito extraz. da capitale: coniuge
CS2	contributi sociali coniuge
CSI2	contributi sociali previdenza integrativa: coniuge
<b>130</b>	<b>altri familiari che lavorano in azienda</b>
SESAF	sesso altro familiare che lavora in azienda
GLAF	giornate lavorate altri familiari (da 1 a 25)
HMAF	ore medie lavorate altro familiare
EXIAF	reddito extraz. da lavoro indipendente: familiari che lavorano in azienda
EXDAF	reddito extraz. da lavoro dipendente: familiari che lavorano in azienda
EXPAF	reddito extraz. da pensione: familiari che lavorano in azienda
EXCAF	reddito extraz. da capitale: altri familiari che lavorano in azienda
CSAF	contributi sociali altri familiari che lavorano in azienda
CSIAF	contributi sociali previdenza integrativa altri familiari che lavorano in azienda
<b>140</b>	<b>altri familiari che non lavorano in azienda</b>
SESNF	sesso altro familiare che non lavora in azienda
EXINF	reddito extraz. da lavoro indipendente: familiari che non lavorano in azienda
EXDNF	reddito extraz. da lavoro dipendente: familiari che non lavorano in azienda
EXPNF	reddito extraz. da pensione: familiari che non lavorano in azienda
EXCNF	reddito extraz. da capitale: familiari che non lavorano in azienda
<b>150</b>	<b>parenti del conduttore che lavorano in azienda</b>
SESP	sesso parente del conduttore che lavora in azienda
GLP	giornate lavorate parenti del conduttore
HMP	ore medie lavorate parente del conduttore



## 9.2 ALTRA MANODOPERA AZIENDALE

**160 operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati, dirigenti**  
 GLDTI giornate lavorate dipendenti a tempo indeterminato  
 HMDTI ore medie lavorate dipendenti a tempo indeterminato  
 WDTI retribuzioni lorde: dipendenti a tempo indeterminato  
 CSDTI contributi sociali dipendenti a tempo indeterminato  
 TFRDTI accantonamenti per TFR: dipendenti a tempo indeterminato  
 CSDTI contributi sociali previdenza integrativa dipendenti a tempo indeterminato

**170 impiegati**  
 GLI giornate lavorate impiegati a tempo indeterminato  
 HMI ore medie lavorate impiegati a tempo indeterminato  
 WI retribuzioni lorde: impiegati a tempo indeterminato  
 CSI contributi sociali impiegati a tempo indeterminato  
 TFRI accantonamenti per TFR: impiegati a tempo indeterminato  
 CSII contributi sociali previdenza integrativa impiegati a tempo indeterminato

**180 operai a tempo determinato**  
 GLDTD giornate lavorate dipendenti a tempo determinato  
 HMDTD ore medie lavorate dipendenti a tempo determinato  
 WDTD retribuzioni lorde: dipendenti a tempo determinato  
 CSDTD contributi sociali dipendenti a tempo determinato  
 TFRDTD accantonamento per TFR: dipendenti a tempo determinato  
 CSIDTD contributi sociali previdenza integrativa dipendenti a tempo determinato

**190 extracomunitari**  
 GLEX giornate lavorate extracomunitari  
 HMEX ore medie lavorate extracomunitari  
 WEX retribuzioni lorde: extracomunitari  
 CSEX contributi sociali extracomunitari  
 TFRFX accantonamenti per TFR: extracomunitari  
 CSIEX contributi sociali previdenza integrativa extracomunitari

**200 coloni impropri ed assimilati**  
 GLCO giornate lavorate coloni  
 HMCO ore medie lavorate coloni  
 WCO retribuzioni lorde: coloni  
 CSCO contributi sociali coloni  
 TFRCO accantonamenti per TFR: coloni  
 CSICO contributi sociali previdenza integrativa



### 9.3 MANODOPERA EXTRAZIENDALE

210 manodopera fornita da altre imprese  
GLEXA giornate lavorate extraziendali  
HMEXA ore medie lavorate extraziendali

### 10. VARIABILI STRUTTURALI (+CLASSIFICAZIONE TIPOLOGIA)

Cond Forma di conduzione  
Fg Forma giuridica

Sutp Superficie totale in proprietà  
Suta Superficie totale in affitto  
Sutg Superficie totale in uso gratuito  
Sutt Totale superficie totale

Saup S.A.U. in proprietà  
Suaa S.A.U. in affitto  
Saug S.A.U. in uso gratuito  
Saut Totale S.A.U.

Sem Superficie a seminativi  
Leg Superficie a coltivazioni permanenti  
Ppp Superficie a prati permanenti e pascoli  
Bos Superficie a bosco  
Alt Altre superfici

Bovi Numero di capi bovini e bufalini  
Ovic Numero di capi ovini e caprini  
Suin Numero di capi suini  
Avic Numero di capi avicoli  
Equi Numero di capi equini  
Cuni Numero di Conigli

---

